

Sabato 28 febbraio, Israele ha dato il via a un nuovo attacco contro l'Iran, con missili che hanno colpito diverse zone della capitale Teheran. Centinaia le vittime, compresa la Guida suprema Ali Khamenei, cui è ora succeduto il figlio, Mojtaba Khamenei. L'attacco è giunto solamente due giorni dopo la ripresa dei colloqui tra Iran e USA, dei quali Trump si era detto non soddisfatto nonostante l'Oman, lo Stato mediatore, avesse parlato di "un'apertura senza precedenti" a nuove idee per un accordo sul dossier sul nucleare. In risposta all'aggressione israelo-statunitense, l'Iran ha bombardato diverse basi statunitensi nei Paesi del Golfo. I raid tra le parti sono andati avanti tutto il fine settimana e per i giorni successivi. Nella notte tra domenica 8 e lunedì 9 marzo, la milizia libanese Hezbollah ha lanciato un attacco contro una base israeliana ad Haifa, aprendo un nuovo fronte della guerra; nella tarda serata di lunedì 9 marzo, i *pasdaran* hanno annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, facendo schizzare i prezzi del petrolio.

15 marzo - Ore 18.20 - Ministro dell'energia israeliano: "L'accordo marittimo con il Libano va annullato"

Il ministro dell'energia israeliano Eli Cohen ha chiesto di **annullare l'accordo del 2022 con cui Israele e Libano concordarono i propri confini marittimi**. Nato dopo anni di dispute dovute prevalentemente alla distribuzione delle risorse di idrocarburi nelle acque contese, l'accordo aveva segnato uno dei primi e più importanti risultati diplomatici tra Tel Aviv e Beirut.

"L'accordo sul gas in Libano è nato nel peccato, a ridosso delle elezioni. È un accordo sbagliato e illegittimo, e bisogna agire per annullarlo", scrive Cohen.

הממשלה חייבת להחליט על עתיד הסכם הגז עם לבנון. הסכם זה נחתם בתנאים לא נכונים, ויש לפעול כדי לבטלו.
!החלטת ממשלה

<< הסכם הגז עם לבנון הוא הסכם לא נכון, ויש לפעול כדי לבטלו.
pic.twitter.com/uCF6QXkPD0

— Eli Cohen (@elico1) [March 15, 2026](#)

15 marzo - Ore 15.45 - Colpita base italiana in Kuwait

Questa mattina si è verificato un attacco con drone alla base di Ali Al Salem in Kuwait, che ospita personale USA e italiano. A dare la notizia sono le autorità italiane, che comunicano che il personale italiano si troverebbe in sicurezza. A venire colpito un **velivolo a pilotaggio remoto, che è andato distrutto**. «Il velivolo colpito costituiva un assetto indispensabile per lo svolgimento delle attività operative ed era rimasto schierato nella base al fine di garantire la continuità delle operazioni», si legge in un comunicato delle forze armate

Difesa: attacco con drone alla base di Ali Al Salem in [#Kuwait](#), personale italiano in sicurezza.

Roma, [#15marzo](#) 2026

«Questa mattina la base di Ali Al Salem, in Kuwait, che ospita capacità e personale americano e italiano, è stata oggetto di un attacco con drone che ha colpito... pic.twitter.com/Ebqt4UNa05

— Forze Armate StatoMaggioreDifesa (@SM_Difesa) [March 15, 2026](#)

15 marzo - Ore 15.30 - Il Regno Unito annuncia l'invio di aerei nella regione

Il Ministero della Difesa britannico ha annunciato che durante la notte i caccia Typhoon e F-35 britannici hanno effettuato “**sortite in difesa degli interessi britannici**”. Gli aerei sono stati inviate anche in difesa degli alleati in Qatar, Cipro, Emirati Arabi Uniti, Giordania e Bahrein.

An update on UK operations in the Middle East, 15 March 2026.
pic.twitter.com/LG7zBKQGwL

— Ministry of Defence 🇬🇧 (@DefenceHQ) [March 15, 2026](#)

15 marzo - Ore 13 - Ancora attacchi incrociati

Le IRGC hanno [lanciato](#) un diffuso attacco aereo contro postazioni israeliane, prendendo di mira siti militari e della difesa distribuiti in **141 distinte località**. Una [immagine](#) diffusa dai media iraniani mostrerebbe l'impatto di un missile su **Tel Aviv**. Segnalati attacchi anche negli **Emirati Arabi Uniti**. Intanto, le IDF hanno [annunciato](#) una nuova ondata di attacchi **nell'area occidentale dell'Iran**, senza tuttavia precisare cosa abbiano preso di mira.

15 marzo - Ore 10.50 - IRGC: colpita la polizia e centri di comunicazione satellitari

L'Iran [sostiene](#) di avere colpito siti del comando della **polizia** e centri di comunicazioni e **tecnologie satellitari** israeliani. Il comunicato non specifica in quali località si sarebbero abbattuti gli attacchi.

15 marzo - Ore 10 - I fatti della notte

La guerra nel Golfo è ormai entrata nella sua terza settimana. Ecco i principali fatti accaduti nella notte.

- L'Iran ha continuato ad attaccare **basi militari statunitensi e israeliane**. Le IRGC hanno riferito di attacchi contro la base israeliana di Eilat. Le sirene hanno iniziato a suonare presso **l'aeroporto di Ben Gurion** e gli attacchi iraniani hanno impattato a Tel Aviv. Nella notte, le IRGC hanno rilasciato un [comunicato](#) in cui sostengono che "Se il criminale Netanyahu è ancora vivo, **continueremo a perseguitarlo** per ucciderlo con la forza".
- Hezbollah ha bersagliato le **postazioni israeliane nel sud del Libano**, colpendo veicoli militari e assembramenti di soldati nella città meridionale di Khiam. [Ieri](#) in totale ha effettuato 47 operazioni missilistiche, con droni e terrestri contro posizioni e

infrastrutture israeliane. Si è concentrata prevalentemente **sul nord di Israele e su Tel Aviv**.

- Le milizie irachene hanno [continuato](#) gli attacchi a **Erbil**. I gruppi hanno comunicato di avere attaccato **5 postazioni statunitensi fuori e dentro il Paese**. Anche la Repubblica Islamica ha attaccato Erbil. Si sono inoltre registrati attacchi in **Bahreïn** e in **Arabia Saudita**; in quest'ultimo caso, l'Iran ha affermato di non essere coinvolta.
- L'Iran ha [accusato](#) USA e Israele degli attacchi lanciati sulla Turchia e sugli obiettivi non israeliani e statunitensi della regione, sostenendo che siano stati lanciati **apposta per attribuire a Teheran colpe** che non gli appartengono. Gli attacchi sarebbero stati scagliati con droni simili agli iraniani Shahed, che l'Iran ha ribattezzato **drone "Lucas"**.
- Israele e USA hanno lanciato attacchi contro [Qom](#), Shiraz, e contro l'[ovest](#) dell'Iran. Da quanto si apprende da fonti mediatiche, sarebbe stato lanciato un attacco contro **Esfahan, importante sede del programma nucleare iraniano**. Attacchi anche contro le infrastrutture di Hezbollah, a [Beirut](#), dove Israele reclama di avere distrutto importanti centri di comando dell'unità Radwan di Hezbollah. Da quanto comunicano le autorità iraniane, inoltre, sono stati rilevati danni presso **153 unità sanitarie nel Paese** e 20 persone sono state [arrestate](#) nella provincia dell'Azerbaigian Occidentale con l'**accusa di spionaggio**.